

Voci. Ai posti! ai posti!

Presidente. (Con forza). Ma facciano silenzio!

Di San Donato. Onorevole presidente, io non sarei stato alieno, per troncare certe discussioni, molto penose, di passare all'ordine del giorno, ed avrei accettato molto volentieri di prender atto delle dimissioni del signor Marziale Capo... (Il presidente parla con l'onorevole Fortis).

Se mi ascolta, signor presidente, bene; se no, tralascio di parlare. (Conversazioni animatissime)

Presidente. Se non sento niente.

Di San Donato. Sta parlando con l'onorevole Fortis!..

Ora, onorevole presidente, mi ricordo che il signor conte Telfener, la cui elezione era pure stata sottoposta ad un'inchiesta, mandò le dimissioni, e che la Camera tentennò lungamente prima di accoglierle, e non le accolse senza matura discussione.

L'onorevole presidente della Giunta delle elezioni ha poi detto una frase che io, come deputato della città di Napoli, non posso lasciar passare.

Egli ha parlato di corruzione. Ebbene, onorevole presidente, si ordini una inchiesta. È tempo oramai che queste accuse finiscano; e che, se ci sono dei corruttori o calunniatori, vengano puniti! (Approvazioni).

Presidente. Prego la Camera di prestare un po' d'attenzione.

Sin da ieri l'onorevole Marziale Capo mi ha presentato la lettera con la quale dava le dimissioni da deputato del terzo collegio di Napoli, ufficio che gli derivava dalla proclamazione avvenuta nell'Ufficio centrale del collegio.

Io mi sono creduto in dovere di comunicare la sua lettera alla Giunta delle elezioni, la quale appunto stava esaminando quella elezione.

Ora l'onorevole presidente della Giunta delle elezioni mi ha riferito che la Giunta, non so se a maggioranza o ad unanimità, ha deliberato stamane di autorizzare il presidente a dare comunicazione alla Camera della lettera dell'onorevole Capo, consentendo che la Camera prenda atto delle dimissioni stesse.

Tondi, presidente della Giunta delle elezioni. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Tondi, presidente della Giunta delle elezioni. Onorevoli colleghi, io debbo rettificare la frase che mi ha fatto rilevare l'onorevole Di San Donato. In tanto trambusto non è difficile che qualche espressione riesca inesattissima. Se io ho detto che la Giunta aveva preso atto delle dimissioni dell'onorevole Capo, l'onorevole Di San

Donato avrebbe potuto, attendendo ai fatti, di leggieri accorgersi come trattavasi soltanto di parola mal rispondente al concetto di chi l'aveva proferita. Lasciamo le parole, e guardiamo ai fatti, i quali stanno precisamente come l'onorevole presidente della Camera li ha esposti, ed io non ho in ciò nulla da aggiungere.

Quel che importa è che la Giunta ad unanimità ha ritenuto di poter dichiarare che per sua parte non c'era alcuna difficoltà a che la Camera prendesse atto delle dimissioni dell'onorevole Capo. (Bene!)

All'onorevole Grassi, poi, devo osservare che, se la Camera prende atto delle dimissioni dell'onorevole Capo, non mi par concepibile che la Giunta delle elezioni si debba occupare della proposta di proclamare altro deputato. Se si accettano le dimissioni dell'onorevole Capo, non vi è altro che il Corpo elettorale, il quale possa designare il proprio rappresentante.

Dopo ciò non ho altro a dire.

Fortis, della Giunta. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Fortis, della Giunta. Io volevo semplicemente osservare che delle deliberazioni della Giunta una sola venne significata alla Presidenza della Camera: vale a dire che, secondo il parere della Giunta per le elezioni la Camera, poteva a suo piacimento prendere atto, o non, delle dimissioni dell'onorevole Capo. Nessun'altra deliberazione della Giunta è stata significata alla Presidenza della Camera...

Presidente. Nessun'altra!

Fortis, della Giunta... perciò io mi sono creduto in dovere, come membro di quella Giunta, di dichiarare che la Giunta medesima non aveva fatto nessun'altra discussione. Qualunque comunicazione confidenziale sia stata fatta da alcuni membri della Giunta, ad alcuno dei deputati, e secondo me a torto, non si può pertanto riferire che ad opinioni esposte, non a deliberazioni prese.

Questa dichiarazione ho voluto fare per riservare assolutamente libera la mia azione in seno della Giunta, rispetto alle deliberazioni, che potranno prendersi dalla Giunta stessa, in seguito alle dimissioni presentate ora dall'onorevole Capo.

Presidente. Come la Camera ha inteso, mi son fatto un dovere di comunicare alla Giunta le dimissioni dell'onorevole Marziale Capo. La Giunta ad unanimità ha deciso di non aver nulla da opporre a che la Camera prenda atto delle dimissioni dell'onorevole Capo.

Ora, non essendovi altre proposte, io devo met-